

# Dal 2018 stop all'erba alta «Limite di 5 centimetri»

**Nuovo metodo.** L'assessore Ciagà annuncia un cambio nella gestione del verde urbano dopo le negligenze della società che aveva vinto l'appalto

DIANA NORIS

Sul taglio dell'erba Palazzo Frizzoni applica il metodo «svizzero». Non più un numero di tagli concordati con la ditta appaltatrice, ma un'altezza dell'erba stabilita da rispettare, pari a 5 centimetri. «Il 2017 è un anno di transizione - spiega l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà -, ma da tempo stiamo lavorando per fissare questo nuovo criterio che conto di introdurre già a gennaio. Gli uffici stanno studiando la stesura del bando, che probabilmente sarà pronto a settembre. Non è possibile fissare un numero di tagli da rispettare. Al momento sono sette, ma con i cambiamenti atmosferici di questi ultimi anni il sistema è da ripensare. La ditta dovrà quindi intervenire ogni qualvolta l'erba superi lo standard fissato. L'incidente di queste settimane conferma che la strada intrapresa è corretta».

Il riferimento di Leyla Ciagà è al mancato rispetto degli accordi di una delle due ditte subappaltatrici che hanno in carico il taglio dell'erba (la vincitrice dell'appalto è la Elle.Bi di Roma). Che non hanno cioè ottemperato a quanto previsto dal bando, trasformando le aiuole e i parchi di alcuni quartieri in piccole giungle. Un fatto documentato anche dai consiglieri di minoranza e in particolare dalla Lega Nord che ha presentato un'interrogazione sul tema. L'assessore è consapevole della situazione e «dispiaciuta - rimarca -. Purtroppo il meccanismo del subappalto, consentito dalla legge, espone l'amministrazione a questi rischi». Nel frattempo il Comune ha tamponato la situazione con i due giar-



In via Vanoni una panchina quasi coperta dall'erba alta FOTO BEDOLIS



L'assessore Leyla Ciagà

**Finora la situazione è stata tamponata con i nostri giardinieri e con alcuni volontari»**

dinieri comunali. Un contributo è stato dato dai volontari dell'associazione Ferruccio Armati e dell'operazione «Mato Grosso», intervenuti nelle ultime tre settimane in particolare nei quartieri di Longuelo, Loreto e Carnovali. Nell'attesa che il nuovo metodo «svizzero» venga introdotto, il Comune ha pubblicato un nuovo bando vinto dal Consorzio A.l.p.i. Scarl di Milano: «La situazione - assicura l'assessore Ciagà -, tornerà alla normalità entro la prossima settimana, chiederemo di mettere in campo tante squadre. Ovviamente provvederemo a calcolare le penali (il taglio al momento è stato eseguito al 70%, ndr) e a farle pagare alla Elle.Bi di Roma, visto che una

delle due ditte a cui ha subappaltato il servizio si è dimostrata inadempiente. Il Comune non perderà soldi pubblici». La vera rivoluzione arriverà quindi nel 2018: «Fino a oggi per il taglio dell'erba è stato fatto un bando annuale, quindi ogni volta le ditte hanno dovuto iniziare da capo - spiega Ciagà -. Con il nuovo sistema il bando sarà invece pluriennale, questo ci consentirà di abbattere i costi e di avere garanzia di un servizio con contratto "global service". Per poterlo introdurre è stato necessario un cambiamento: spostare il capitolo di spesa dal Piano delle opere pubbliche alla spesa corrente. Qualcosa a cui abbiamo già provveduto per il bilancio 2017».

